

ASSISI Progressione fulminante nella carriera interna al sodalizio dopo appena tre anni

Rotary, Falcinelli è il nuovo «number one»

ASSISI — Carlo Falcinelli, manager del gruppo Colussi, è il presidente «incoming» del Rotary Club di Assisi: il nuovo numero uno, in ambito rotariano, ha letteralmente bruciato le tappe essendo divenuto socio il 20 dicembre 2003.

Nell'esercizio del suo mandato avrà come diretto collaboratore il vicepresidente Francesco Rondoni, Primario medico dell'ospedale di Assisi.

Confermati nei rispettivi incarichi il segretario del club, Mauro Baglioni, il tesoriere Francesco Giorgi e il Prefetto responsabile del cerimoniale Gino Costanzi.

Completamente rinnovato il consiglio direttivo che risulta composto da Emanuele Concetti, Giulio Franceschini, Carla Giglietti.

Il nuovo «staff» entrerà in carica il prossimo 1° luglio.

ASSISI Esecutore solitario verso l'ora di chiusura a Santa Maria degli Angeli

Rapina in punta di coltello dal tabaccaio

ASSISI — Rapina con il coltello l'altra sera a S. Maria degli Angeli ai danni di una cartoleria-tabaccheria con attività anche di ricevitoria del Lotto: il bottino ammonterebbe a circa 2500 euro. L'episodio all'ora di chiusura, in via Los Angeles, l'arteria che unisce la cittadina della Porziuncola a Bastia, a due passi dal centro, zona trafficatissima. Secondo quanto si è appreso, al momento della chiusura un uomo, brandendo un coltello, si è introdotto

all'interno dell'esercizio ed ha intimato al titolare di consegnare l'incasso; all'interno della cartoleria c'erano il padre del titolare, un uomo di 79 anni e il nipote di 16. Quindi, con un'azione repentina, il rapinatore si è impadronito dell'incasso della giornata uscendo poi di corsa e facendo perdere le sue tracce. Subito è stato dato l'allarme, con l'intervento della «Volante». Il rapinatore indossava una sciarpa ed un cappello; si tratterebbe di un italiano.

ASSISI Stamani la riunione convocata dal Comune per la scelta del presidente

Rebus Calendimaggio

ASSISI — Calendimaggio: sarà il giorno del presidente? C'è attesa per vedere se, dall'incontro indetto per questa mattina dal Comune, per ricostituire l'Ente dopo le dimissioni della presidente Paola Bastianini e del suo «staff», scaturirà il nuovo vertice organizzativo e gestionale della Festa di Primavera.

Dimissioni presentate un mese dopo l'edizione 2006, «congelate» in estate, confermate a settembre; ed ora la necessità di uscire dalla situazione di blocco, considerando che l'edizione 2007, con tutti i suoi adempimenti e impegni, è di fatto alle porte. Il conto alla rovescia della complessa macchina, infatti, comincia con l'ingresso del «generale Inverno».

All'incontro parteciperanno i rappresentanti della Nobilissima Parte de Sopra e della Magnifica Parte de Sotto oltre al sindaco Claudio Ricci e gli assessori Leonardo Paoletti e Franco Brunozzi.

La situazione è delicata al punto che il primo cittadino, come recita lo Statuto, qualora le Parti non trovassero la condivisione sul presidente dell'Ente, procederà lui stesso all'elezione in base ai nomi indicatigli dalle Parti stesse.

Un modo per uscire da una situazione di stallo insidiosa, sul cui sfondo si agitano problemi e questioni difficili: la revisione dello Statuto, i finanziamenti, le sedi, gli adempimenti burocratici legati alle Parti, la rimodulazione del programma dei tre giorni, necessario per consentire una miglio-

re fruizione della manifestazione che rischia di diventare una prova di sopravvivenza e non quella che in realtà è, una festa.

Il nome più gettonato, nelle ultime ore, è stato quello di Salvatore Ascani, profondo conoscitore della grande Festa, e già in passato presidente dell'Ente. Alle Parti, comunque, il compito della scelta e, soprattutto, di comportamenti tali da consentire a chi guiderà la struttura che sovrintende alla Festa, di portare avanti il gravoso mandato al meglio e non essere costretto alla resa anticipata, come accaduto a tutti i presidenti che hanno guidato l'Ente: fatto che deve far riflettere.

Maurizio Baglioni



BASTIA Incidente «simbolico» al passaggio a livello di via San Rocco

Furgone contro sbarra

BASTIA — Abbattuta la sbarra di un passaggio a livello, ieri mattina, senza gravi conseguenze oltre al danno diretto. E' successo poco dopo mezzogiorno quando un camioncino Daf, di quelli che portano sul cassone la pubblicità, proveniente da Borgo I Maggio è giunto al passaggio



a livello ferroviario con via San Rocco e non è riuscito a fermarsi abbattendo la sbarra, ma fermandosi prima dei binari. Alla guida del mezzo era un uomo di 68 anni residente a Bastia, che è rimasto illeso. E' subito scattato l'allarme e sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione locale, dislocata a soli 300 metri dal luogo dell'incidente, insieme alla Polizia ferroviaria. I militi si sono incaricati di disciplinare il traffico in mancanza della

sbarra che i tecnici delle ferrovie hanno iniziato a ripristinare nello stesso pomeriggio di ieri. Un motivo in più, quest'incidente, per motivare l'eliminazione del passaggio a livello, già progettato e presto in fase esecutiva. Il timore di molti, però, è che l'intervento, che costerà circa 2

milioni di euro, non sarà sufficiente a rendere più scorrevole il traffico in quella zona, all'interno dell'area urbana. Da qualche giorno in prossimità del periodo natalizio la circolazione dei veicoli si è notevolmente intensificata lungo l'asse di via Roma e sulle strade limitrofe, senza che siano state adottate misure per il contenimento del volume del traffico e per la sicurezza dei pedoni.

m.s.

TODI A quota 280 la raccolta in calce alla petizione per luce e marciapiedi

Cittadini attivi firmano

di Susi Felceti

TODI — Una petizione popolare per sollecitare l'attenzione degli amministratori sui problemi del rione Borgo, sulla mancanza di illuminazione pubblica e carenza di marciapiedi nella zona Consolazione-Montesanto e sulla pericolosità di via delle Piagge. E' quanto promuove l'associazione «Cittadini attivi», coordinata da Alberto Leoni, che è giunta a quota 280 firme, ma che conta di averne almeno altrettante entro il 20 dicembre, termine ultimo per la raccolta. Al centro dell'attenzione i problemi in zona Santa Prassede-Borgo Nuovo, dalla carenza di illuminazione, vecchia e fatiscente, e dalla mancata pulizia dei vicoli che confluiscono su via Borgo Nuovo alla mancanza di parcheggi autorizzati che comportano notevoli disagi ai resi-

denti, spesso occupati senza un puntuale controllo della polizia municipale. Fino alla chiusura progressiva di attività produttive e negozi che «ha modificato una zona attiva e produttiva — afferma il portavoce Alberto Leoni — in un quartiere inerte, incidendo negativamente sulla qualità della vita dei residenti». Non solo. Non è stato mai risolto l'annoso problema del traffico in via delle Piagge dove sempre più mezzi transitano a velocità elevatissime, rendendo questo tratto in forte pendenza estremamente pericoloso per pedoni e residenti. «Si aggiunga il passaggio dei camion nonostante il divieto in cima alla strada — spiega Leoni — e l'usura del fondo stradale, che ha reso quasi inutili anche gli attraversamenti pedonali, e dei limitatori di velocità, peraltro installati già a suo tempo in numero insufficiente».

Radiocuore in tutta Italia.
Come Batti Forte...



Numero Verde
800-861250

www.radiocuore.it

le Grandi Emozioni Italiane